

anima. Egli morì a Preaux il 5 giugno 1118 rivestito dell'abito monastico (*Ann. Ben.*, tom. VI, pag. 539; *Ord. Vit.*, l. 12, pag. 843). Fu seppellito in questa chiesa, ove vedesi ancora la sua tomba, ed il suo cuore si trasportò in Inghilterra al monastero di Barckley, da lui fondato. La sua morte occasionò una rivoluzione sorprendente negli affari, e trasse l'attenzione di tutta l'Europa, da cui era conosciuto. L'Inghilterra soprattutto, che gli andava debitrice dell'alto grado di gloria e di potenza cui era ascesa e del buon ordine che regnava nell'interno suo regime, lo pianse dopo la sua morte quanto lo avea rispettato ed ammirato in vita. Erasi concepita di lui una sì alta stima, che uno storico asserisce non vi fosse il suo eguale da Parigi a Gerusalemme, e che ciascuno cercava d'imitare le sue azioni e fin anche i suoi modi. Non mangiavano che una volta al giorno come il conte di Meulent, come il conte di Meulent si abbigliavano, parlavano come lui; ed in una parola ciascuno si modellava in tutto ad esempio di questo conte (*Guil. Malmesb.*, l. 5; *Henr. Huntind.*, *Ep. ad Walterum*; *La Roque*, *Hist. d' Harc.*, tom. I, pag. 57 e 58, tom. IV, pag. 1336).

Egli lasciò quattro figli e cinque figlie: i primi sono Galerano che segue, Roberto conte di Leycester gemello di Galerano, Ugo conte di Bedford e Dreux sire di Boismont. Le figlie poi sono: Adelina maritata con Ugo IV sire di Montfort-sur-Risle, N... moglie di Ugo di Chateau-Neuf nel Thimerais, N... moglie di Guglielmo Lupel figlio di Ascelino Goel signore d'Jvri, una quarta fidanzata nel 1104 in età di un anno ad Amauri di Montfort, ed Elisabetta, dapprima concubina di Enrico I re d'Inghilterra, da cui ebbe una figlia, e poscia moglie di Gilberto di Clare conte di Pembrock (*Order. Vit.*, e *Guill. Gem.*).

La contessa Elisabetta sua moglie strinse un secondo nodo con Guglielmo di Varenne, che gliela avea tolta, come si disse, ed ebbe da lui tre figli.